

MANCATA STIPULA POLIZZE CATASTROFALI

Vi ricordiamo dell'attuale quadro normativo relativo all'obbligo di stipulare polizze assicurative contro danni da calamità naturali ed eventi catastrofali, introdotto dalla **Legge di Bilancio 2024** e aggiornato da recenti interventi legislativi, con implicazioni fondamentali per l'accesso a contributi e agevolazioni.

Quadro normativo di riferimento

- L'obbligo è stato introdotto dall'**art. 1, commi 101–111, della Legge n. 213/2023 (Finanziaria 2024)**, estendendo la copertura assicurativa a **terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali** (ai sensi dell'art. 2424 c.c., Sez. Attivo, voce B-II, nn. 1–3) contro sismi, alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni.
- Le scadenze iniziali (31.12.2024, prorogata al 31.3.2025 per effetto del "Decreto Milleproroghe") sono state successivamente aggiornate con il **DL n. 39/2025**, convertito nella **Legge n. 87/2025**.

Soggetti obbligati ed esclusi

- Tutte le imprese con **sede legale in Italia o stabile organizzazione in Italia** (estere incluse), iscritte al Registro delle Imprese, sono soggette all'obbligo.
- Sono **escluse** le imprese agricole ex art. 2135 c.c. (copertura garantita dal Fondo mutualistico nazionale meteoro produttivo).
- Anche imprese che **non possiedono né impiegano i beni indicati** (terra, fabbricati, macchinari, ecc.) sono escluse.

Scadenze differenziate secondo dimensione impresa

La normativa attuale prevede termini diversificati per l'adempimento:

Categoria Impresa	Termine Obbligo Polizza	Regolarizzazione - Conseguenze Incentivi
Grandi Imprese	Entro il 31 marzo 2025; periodo transitorio fino al 30 giugno 2025	Dopo il 30 giugno 2025, obbligo verificato su accesso agevolazioni
Medie Imprese	Entro il 1° ottobre 2025	Obbligo da rispettare per accedere a contributi per domande successive al termine
Piccole e Micro Imprese	Entro il 31 dicembre 2025	Accesso agevolazioni condizionato alla polizza per domande successive

Le definizioni europee di impresa si basano sul numero di dipendenti, sul fatturato annuo e sul totale dell'attivo patrimoniale, distinguendo le microimprese (meno di 10 dipendenti e fino a 2 milioni di euro), le piccole imprese (meno di 50 dipendenti e fino a 10 milioni di euro), le medie imprese (meno di 250 dipendenti e fino a 50 milioni di

euro di fatturato o 43 milioni di attivo) e le grandi imprese (più di 250 dipendenti e fatturato superiore a 50 milioni o attivo superiore a 43 milioni).

Effetti del mancato adempimento

- Pur non essendoci sanzioni pecuniarie dirette, le imprese non in regola saranno **escluse da contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche**, inclusi fondi legati a eventi calamitosi.
- Questa condizione sarà verificata sia nella **fase di domanda**, sia in quella di **erogazione dell'agevolazione**.

5. Modalità operative e chiarimenti utili

- Il **DM 18 giugno 2025** adegua la disciplina degli incentivi MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), includendo l'adempimento dell'obbligo assicurativo tra i requisiti per accedere alle agevolazioni gestite da tale Ministero.
- **FAQ del MiMiT (aprile 2025)** ribadiscono che:
 - L'obbligo può essere assolto tramite **polizze collettive**;
 - Servono **modifiche o integrazioni operative**, perché la disposizione non è autoapplicativa;
 - Beni costruiti senza titolo o abusivi sono esclusi dall'obbligo;
 - Le **polizze già in essere** vanno **adeguate al primo rinnovo utile**.
- Il **Garante dei prezzi**, con IVASS (Istituto per Vigilanza sulle Assicurazioni), monitorerà l'andamento dei premi per evitare speculazioni.